



Prot.n° 3239 C/29d
del 15/05/2018

n°esp.albo n°3261 del 15/05/2018

ESAMI DI STATO

a.s.2017/2018

Documento

del Consiglio di Classe 5N

Corso per gli adulti ex D.P.R.263/12

Diploma di istituto professionale settore servizi

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

INDICE

	PAGINA
CONSIGLIO DI CLASSE	3
ELENCO CANDIDATI	4
PROFILO PROFESSIONALE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
CONTENUTI DISCIPLINARI:	9
ITALIANO	9
STORIA	11
CULTURA MEDICO SANITARIA	13
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	18
TECNICA AMMINISTRATIVA	20
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE	22
MATEMATICA	23
FRANCESE	24
INGLESE	26
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	27
CRITERI DI VALUTAZIONE	28
MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO	29
ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	30
SIMULAZIONI PROVE: PRESENTAZIONE	31
TESTO 1^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	32
TESTO 2^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	40
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA	48
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA	53
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3^ PROVA SCRITTA	54
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	55

CONSIGLIO DI CLASSE

RICCARDO MILETTO ITALIANO E STORIA _____

ANNA MONTINO INGLESE _____

ROCCO TALIA FRANCESE _____

ANGELA SALVIGNI DIRITTO LEG. SOCIALE _____

LAURO LOREDANA PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA _____

LUCA BOCCACCIO CULTURA MEDICO-SANITARIA _____

FAUSTO VALDAMERI TECNICA AMMINISTRATIVA _____

RENATO AGNELLO MATEMATICA _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(PROF. LUCA AZZOLLINI)

ELENCO CANDIDATI E TITOLO TESINA/PERCORSO

COGNOME	NOME	TITOLO TESINA/PERCORSO
ARDIENTE	ANTONELLA JOYCE	Percorso sugli anziani
BISMONTE	RYZALIN FRANCISCO	Tesina: " Gli immigrati filippini in Italia"
CACAJ	KLAUDIA	Tesina " Ludopatìa"
CARRARA	LUCA	Tesina "Need for competence"
CAVALLI	CENTAINÉ NEHEMIA ROSANNA	Tesina "Monument's men"
CAVALLI	INDIA	
CAVALLO	GIUSEPPE	Tesina " Le nuove droghe"
CHECA	MONTESDEOCA NICOLE STEPHANIE	Tesina " Le arti marziali Thailandesi"
DE LA CRUZ BARCO	CARLOS ANDRES	Tesina "La figura del soccorritore"
FALL	LIBASSE	Tesina "Quando l'integrazione è una realtà"
GAUDIO	GIULIA	
LEJABO CONTRERAS	MELANIA MICAELA	Tesina " Autismo: un mondo diverso da vivere"
LISCI	LUCIANO EMANUELE	Tesina " Danza che ti passa"
MARABE	REISABELLE	Tesina " Selfie"
MARIANI	CLAUDIA	Percorso sulle tossicodipendenze
MELIS	ADRIANA	Percorso sulla disabilità
PALADINES MORA	DIANA CATHERINE	Tesina " La disabilità infantile"
PARIANTE	TERESA	Tesina " Genitorialità: attaccamento ed alternanza di ruoli"
PEARSON	ERIKA	Tesina " Dal primo soccorso al pronto soccorso"
PULEO	GIORGIA PIA	Tesina " La malattia delle quattro A : possibili terapie alternative e complementari"
ROMANO	ANNA MARIA	Tesina " Qui dove batte un cuore: gravidanza e parto"
SCHINAIA	DANIELE	Tesina " L'immigrazione italiana in America"
SEVCENCO	OCSANA	Tesina "Crisi dei valori e frantumazione dell'io"
TINCO	MELENDRES ISABEL VIVIANA	Percorso sui Minori
VERONOLI	MARTINA	Tesina " Follia, pazzia , demenza: malattia o genio ?"
VITO	ELENA	Percorso sull'abuso sessuale sui minori

PROFILO PROFESSIONALE
(OBIETTIVI TRASVERSALI E COMPETENZE PROFESSIONALI)

Istruzione Professionale Statale - Servizi Socio-sanitari

DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il tecnico socio-sanitario è una figura dotata di competenze adeguate all'inserimento in strutture sociali pubbliche e private che operano sul territorio.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Nell'ambito di tali competenze riveste un ruolo fondamentale l'acquisizione di efficaci strumenti di osservazione diretta e indiretta finalizzati all'acquisizione di una capacità di adattamento ai molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, allo svolgimento di interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico - amministrativo, organizzativo, psicologico e igienico – sanitario.

Il Tecnico socio sanitario dovrà, quindi, interagire e sapersi relazionare con le altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, A.S.A., etc) per poter meglio raggiungere obiettivi comuni, quali:

- Analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e di fenomeni di comunicazione.
- Progettazione e coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti.
- Coordinamento con altre figure professionali, facilitato dalla conoscenza della normativa di riferimento e dell'organizzazione dei servizi sociali.

Obiettivi generali

- Saper analizzare e sintetizzare con apporto di contributi personali originali;
- Avere padronanza dei linguaggi specifici delle singole discipline;
- Saper utilizzare una corretta espressione linguistica;
- Avere consapevolezza delle specificità della figura professionale del Tecnico dei Servizi Sociali.

Competenze generali:

Il Tec. socio sanitario dovrà essere in grado di:

Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionale;

Rapportarsi ai componenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;

Intervenire nella gestione dell'impresa socio sanitaria e nella promozione di rete di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale

Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;

Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati d'intervento;

Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;

Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nel "servizi-socio sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze specifiche :

-Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità;

-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente, per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;

- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;

-Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;

- Realizzare azioni, in collaborazione con altri figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;

-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;

- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;

-Raccogliere, archiviare e trasmettere i dati relativi alle attività professionali ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5N socio-sanitario all'inizio dell'anno scolastico era costituita da 27 allievi giovani e adulti, provenienti per continuità dalla classe 4N, a cui sono stati aggiunti 12 nuovi inserimenti, provenienti sia dal nostro Istituto, sia da altri Istituti superiori. Nel corso dell'anno scolastico si sono registrati 2 casi di abbandono e pertanto il gruppo stabile si attesta ora a 25 studenti frequentanti.

L'intero c.d.c ha sempre calibrato tutte le attività didattiche proposte, tenendo conto soprattutto delle esigenze dei diversi studenti lavoratori presenti, programmando obiettivi e contenuti didattici specifici, personalizzando i percorsi, ponendo attenzione alle singole dinamiche formative e valorizzando tutte le competenze acquisite dagli studenti anche al di fuori dell'ambito scolastico.

La classe, nella media, ha dimostrato un'accettabile motivazione nei confronti del processo di apprendimento e, in alcuni casi, anche una positiva apertura al confronto con i docenti e i compagni.

Il C.d.c. ha sempre garantito a tutti gli allievi la possibilità di recuperare le eventuali lacune e si è sempre attivato, rendendosi disponibile nelle singole discipline, affinché fossero forniti momenti dedicati al potenziamento delle abilità.

La partecipazione "in presenza" degli studenti è stata poi integrata da un'attività di formazione a distanza (FAD), certificata individualmente dai singoli insegnanti.

Il nucleo classe che si è via via stabilizzato ha espresso, nella media, un'accettabile motivazione nei confronti del processo di apprendimento e, in alcuni casi, anche un'apprezzabile apertura al dialogo educativo e a un confronto maturo e sereno.

Naturalmente le difficoltà logistiche (soprattutto legate alla scarsità di tempo a disposizione e alle problematiche personali, familiari e lavorative), hanno reso, in qualche caso, poco assidua la frequenza.

Anche in tali frangenti, tuttavia, nella media, è stato garantito dagli studenti un accettabile impegno nel recuperare le lacune accumulate rispetto al lavoro didattico svolto in classe, attraverso lo studio individuale.

Nella classe non mancano buone individualità che hanno sempre rispettato gli impegni con i docenti, partecipato attivamente al dialogo educativo e mostrato un particolare interesse per gli argomenti proposti nelle varie discipline. Anche se alcuni allievi presentano una situazione di fragilità in alcune discipline, i risultati finali sono da considerarsi abbastanza positivi poiché sono da ritenersi raggiunti alcuni degli obiettivi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico.

La preparazione conseguita dalla classe è globalmente accettabile.

Si pone l'accento sull' l'avvenuta decurtazione pari al 30% del monte ore (23 ore settimanali), per il corso serale, che ha interessato quasi tutte le discipline, anche quelle professionalizzanti e che ha reso difficile sia lo svolgimento completo dei programmi, sia il consolidamento e il ripasso. Tenuto conto che l'Esame di Stato è rimasto invariato rispetto ai corsi diurni, i quali hanno mantenuto lo stesso monte ore degli anni precedenti, per il serale è stato necessario un taglio dei programmi, che in virtù del cambiamento strutturale dell'insegnamento per gli adulti, sono stati strutturati formalmente in UDA, mantenendo comunque i contenuti ministeriali relativi al quinto anno.

Il Tutor di classe
Loredana Lauro

CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DI ITALIANO

A.S. 2017-2018

CLASSE 5^aN

Docente: Riccardo Miletto

Testo di riferimento: "Chiare Lettere" Vol. 3

Ed. Scolastiche B. Mondadori- Pearson, autore P. Sacco.

Materiale autoprodotta (appunti redatti dal docente e dispense fornite in fotocopia).

1: La "Belle époque" e il razionalismo

Realismo: poetica, Balzac, Flaubert, fratelli Goncourt

- brano da *Papà Goriot* di H. de Balzac

Naturalismo: E. Zola, "Il romanzo Sperimentale" e Prefazione alla seconda edizione di "Teresa Raquin".

Verismo: (poetica, G. Verga, L. Capuana, F. De Roberto);

G. Verga: Brani scelti da "I malavoglia" e "Mastro don Gesualdo".

2: L'irrazionalismo e la distruzione di schemi, forma e missione poetica

- Relativismo e Einstein;

- Psicanalisi e S. Freud;

- Filosofia estetica e Nietzsche (il decadentismo estetizzante);

- Avanguardie (Espressionismo, futurismo, Dadaismo e Surrealismo);

- Filippo Tommaso Marinetti: il Manifesto del futurismo;

- Aldo Palazzeschi: Lasciatemi divertire;

- I crepuscolari: Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale; G. Gozzano, un estratto da "Signorina Felicità, ovvero la felicità".

3: Dal realismo al Decadentismo-Simbolismo (Cultura, Autori e coordinate storiche)

- **Charles Baudelaire** (poetica e "L'albatro");

- **Giovanni Pascoli** (simbolismo, fonosimbolismo, impressionismo)

- Vita e opere.

- La poetica del "fanciullino"

- Pascoli e Carducci.

- Da *Myrica*: Il lampo, il Tuono, X Agosto

- Dai *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno). - Il tema del "nido" e il rifiuto dell'amore in Pascoli.

- **Gabriele D'Annunzio:** Vita e opere. La caratterizzazione del superuomo nella lirica e nei romanzi: Il piacere; la presentazione di Andrea Sperelli come dandy ed esteta; confronto con Oscar Wilde e Huymans.

- Da *Alcyone*: La pioggia nel pineto

4: Dalla psicanalisi ai due conflitti mondiali: cultura, caratteristiche e coordinate storiche:

- **Italo Svevo:** Vita, opere e poetica. Evoluzione del tema dell'inetto dai primi romanzi alla *Coscienza di Zeno* (lettura di Brani tratti da "Una Vita, Senilità" e "La Coscienza di Zeno"). Il tema salute-malattia e la concezione della malattia come carattere condiviso. L'influenza della psicanalisi di Freud.

Luigi Pirandello: Vita e opere. - L'essere "fuori chiave"; la vita come "enorme pupazzata" di maschere. - Il drammatico relativismo pirandelliano - Il contrasto tra illusione e realtà. - L'umorismo come "sentimento del contrario" e il paragone con Gogol e altri autori Russi del XIX secolo come anticipatori dei temi di Pirandello.

- brani da *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno nessuno e centomila*.
- Il teatro e i personaggi in cerca d'autore.

- **Giuseppe Ungaretti:** Vita e opere. Ricerca espressiva ed esperienza umana nella raccolta.

- L'Allegria
- Il porto sepolto;
- Fratelli, Veglia, Mattino;
- temi delle raccolte "Sentimento del tempo"; Il dolore.

- **Eugenio Montale:** vita e opere. - la poetica del disincanto e del "male di vivere":

- Da *Ossi di seppia*: Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.

- **Primo Levi:** una riflessione sull'universo concentrazionario dei lager nazisti: I sommersi e i salvati. Percorso multidisciplinare sul totalitarismo (collegato a Storia)

Tutti i testi sono stati trattati con riferimento alle coordinate storiche, alla poetica dell'autore anche in relazione con le varie epoche, con riferimenti precisi alla metrica e alla stilistica/retorica.

Programma di STORIA
Classe 5ªN
A.S. 2017-2018

Docente: Riccardo Miletto

Testo di riferimento: Capire la Storia Vol. 3
Ed. Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson
Autore: Fabio Vicari

Crisi del XIX secolo, nazionalismi e imperialismi.

- La fine del XIX secolo in Italia
- La politica giolittiana, il suffragio e l'impresa libica
- Crisi del sistema giolittiano

La Grande Guerra

- Le cause della guerra nel contesto europeo
- I primi anni di guerra
- 1917 anno cruciale
- La fine della guerra e i trattati di pace

La rivoluzione russa e la nascita dell'U.R.S.S.

- La rivoluzione di Febbraio
- La rivoluzione di Ottobre
- Lenin alla guida dello Stato sovietico e la NEP

Economia globale nel dopoguerra: Esperimenti del capitalismo, Sistemi-mondo, capitalismo e comunismo sovietico:

- I fragili equilibri del dopoguerra in Europa.
- La crisi del '29 e l'America di Roosevelt
- Dalla Nep ai piani quinquennali staliniani.

IL XX secolo come "Guerra Civile Europea":

- Presupposti di base di nazionalismo, capitalismo, socialismo e internazionalismo dalla rivoluzione Francese ad oggi.
- Dittature a confronto: Fascista, Franchista, Nazista e Stalinista.
- E. Nolte e il concetto di Guerra civile europea
- Settarismi, colonialismi e spazi di conquista;
- Il proseguo e le conseguenze nella guerra fredda

La Seconda guerra mondiale

- Il riarmo della Germania
- L'Asse Roma-Berlino-Tokio
- Il trattato molotov-Ribbentrop
- Un immane conflitto
- Il coinvolgimento dei civili (crudeltà, "Area bombing", guerra moderna, esigenze di guerra e Shoah).
- La Resistenza italiana e le altre "resistenze" a confronto.

- Le foibe e il "Nazionalcomunismo" di Tito in Jugoslavia.
- La caduta di Mussolini e la guerra civile in Italia
- L'atomica, la fine di un'era e i primordi della guerra fredda.

La nascita della Repubblica in Italia, l'Europa e la guerra fredda

- Ricostruzione e Piano Marshall
- La società del benessere
- La guerra fredda
- I problemi della società post-industriale e la globalizzazione
- L'Europa verso una nuova identità
- I conflitti in Medio Oriente e il terrorismo internazionale

Contenuti di Storia, Cittadinanza e Costituzione: nascita, evoluzione e mantenimento della Costituzione Italiana e dei suoi valori; uso pubblico della storia e politicizzazione degli eventi storia.

CULTURA MEDICO-SANITARIA

Prof. Luca Boccaccio

NB: Il programma si attiene alle linee guida ministeriali per quanto reso possibile dalla riduzione di orario nel corso serale a sole 3 ore settimanali.

1. PARTE GENERALE

1.1. Ripasso di Patologia

1.1.1. Definizione di malattia

1.1.1.1. *Definizione minima = lesione d'organo*

1.1.1.2. *Definizione arricchita da eziologia e patogenesi*

1.1.2. Classificazione delle malattie

1.1.2.1. *Per sede (organi-apparati)*

1.1.2.2. *Per lesioni*

1.1.2.3. *Per eziologia*

1.1.2.4. *Per patogenesi*

1.1.3. Lesioni

1.1.3.1. *Le lesioni a livello tessutale*

1.1.3.1.1. Inflammazioni

1.1.3.1.1.1. Istoflogosi

1.1.3.1.1.2. Angioflogosi

1.1.3.1.2. Neoplasie

1.1.3.1.2.1. Benigne

1.1.3.1.2.2. Maligne

1.1.3.1.3. Degenerazioni

1.1.3.2. *Eziologia (studio delle cause)*

1.1.3.2.1. Cause fisiche (energie)

1.1.3.2.2. Cause chimiche (molecole)

1.1.3.2.3. Cause biologiche

1.1.3.2.3.1. Endogene (genetiche)

1.1.3.2.3.2. Esogene

1.1.3.2.3.2.1. *Macrobiologiche*

1.1.3.2.3.2.2. *Microbiologiche (INFETTIVE)*

1.1.3.2.3.2.3. *La patogenesi (modalità di azione delle cause)*

1.1.3.3. *Lesioni a livelli inferiori a quello tissutale (cenni)*

1.1.3.4. *Conseguenze funzionali delle lesioni*

1.2. Cenni di Clinica

1.2.1. Definizione

1.2.2. Visita Medica

1.2.2.1. *Esame obiettivo*

1.2.2.1.1. Ispezione, palpazione, percussione, auscultazione

1.2.2.2. *Anamnesi*

1.2.2.2.1. Personale

1.2.2.2.1.1. Fisiologica

1.2.2.2.1.2. Patologica (prossima e remota)

1.2.2.2.2. Familiare

1.2.3. Esami aggiuntivi

1.2.3.1. *Strumentali*

1.2.3.2. *Di laboratorio*

2. PARTE SPECIALE

2.1. La Riproduzione umana

2.1.1. Fecondazione

2.1.1.1. *Zigote , morula*

2.1.2. Impianto

2.1.2.1. *Blastocisti*

2.1.3. Gravidanza

2.1.3.1. *Fattori di rischio e di danno in gravidanza*

2.1.3.1.1. Produzione di malformazioni (teratogenesi)

2.1.3.1.2. Alterazioni funzionali

2.1.3.2. *Diagnosi di gravidanza e controlli in gravidanza*

2.1.3.2.1. Certezza (segni embrio-fetali)

2.1.3.2.2. Probabilità (segni genitali)

2.1.3.2.3. Possibilità (segni generali)

2.1.3.3. *Fisiologia della gravidanza*

2.1.3.3.1. Datazione della gravidanza (età gestazionale, età concezionale)

2.1.3.4. *Gravidanza patologica e possibili relazioni con condizioni patologiche post-natali*

2.1.3.4.1. Patologia generica in gravidanza

2.1.3.4.1.1. Traumi e anemie

2.1.3.4.1.2. Infezioni

2.1.3.4.2. Patologia specifica della gravidanza

2.1.3.4.2.1. Distacco di placenta e insufficienza placentare

2.1.3.4.2.2. Diabete gravidico

2.1.3.4.2.3. Gestosi

2.1.3.5. *Prevenzione pre-concezionale e prenatale.*

2.1.4. Parto

2.1.4.1. *Parto fisiologico (eutocico)*

2.1.4.1.1. Periodo prodromico

2.1.4.1.2. Periodo dilatante

2.1.4.1.3. Periodo espulsivo

2.1.4.2. *Parto patologico (distocico)*

2.1.4.2.1. Possibili relazioni con condizioni patologiche post-natali

2.1.4.3. *Secondamento*

2.1.5. Ciclo mestruale

2.1.5.1. *Definizioni e fasi*

2.2. Neonato

2.2.1.1. *Indice di Apgar*

2.2.1.2. *Casi in cui può essere necessaria la rianimazione neonatale*

2.3. Bambino e adolescente

2.3.1. Alcune condizioni invalidanti di più frequente esordio in tale età (e loro associazioni)

2.3.1.1. *EPILESSIE*

2.3.1.2. *PARALISI CEREBRALI INFANTILI e alterazioni psicomotorie (neuromotorie)*

2.3.1.3. *Deficit cognitivi*

2.3.1.4. *Autismo e DGS in genere*

2.3.1.4.1. Gestione del paziente autistico

2.3.1.4.2. La diagnosi

2.3.1.4.3. Possibili fattori eziologici (genetici)

2.3.1.5. *Cenni sul diabete di tipo 1 nell'infanzia*

2.3.1.5.1. Esigenze educative

2.3.1.5.2. Esigenze terapeutiche

2.3.1.6. *Le dipendenze*

2.3.1.7. *Dipendenze e temperamento*

2.3.1.8. *Dipendenze da sostanze*

2.3.1.9. *Dipendenze da comportamenti e relazioni*

2.3.1.10. *Le depressioni infantili*

2.3.1.10.1. Esigenza di una diagnosi precoce

2.4. Anziano

2.4.1. Alcune condizioni invalidanti di più frequente esordio in tale Età

2.4.1.1. *Demenze*

2.4.1.1.1. D. a corpi di Lewy (compresa la D. nel Parkinson)

2.4.1.1.2. D. tossiche

2.4.1.1.3. D. di Alzheimer

2.4.1.1.4. D. vascolari

2.4.1.1.4.1. Da emorragie cerebrali

2.4.1.1.4.2. Da infarti

2.4.1.1.5. D. infettive

2.4.1.1.6. D. metaboliche

2.4.1.1.7. Criteri diagnostici delle demenze e problemi di diagnosi differenziale

2.4.1.1.7.1. indagini di laboratorio

2.4.1.1.7.1.1. *Vitamine*

2.4.1.1.7.1.2. *Emocromo*

2.4.1.1.7.2. Esame obiettivo

2.4.1.1.7.2.1. *MMSE*

2.4.1.1.7.3. Anamnesi

2.4.1.1.7.4. indagini strumentali

2.4.1.1.7.4.1. *Neuroimaging*

2.4.1.1.7.4.2. *EEG*

2.4.1.2. *Le cadute*

2.4.1.3. *Depressione nell'anziano e diagnosi differenziale rispetto alle demenze*

2.4.1.4. *Malattia di Parkinson*

2.4.1.4.1. Disturbi di base

2.4.1.4.1.1. Tremori a riposo

2.4.1.4.1.2. Bradicinesia-acinesia terminale

2.4.1.4.1.3. Rigidità

2.4.1.4.1.4. Carattere asimmetrico delle manifestazioni

2.4.1.4.1.5. Depressione che può precedere di anni le prime manifestazioni motorie

2.4.1.4.2. Segni e sintomi derivati dai disturbi di base

2.4.1.4.2.1. Scialorrea

2.4.1.4.2.2. Micrografia

2.4.1.4.2.3. Deambulazione e postura

2.4.1.4.2.4. Perdita della mimica

2.4.1.4.2.5. Cadute

2.4.1.5. *problemi dell'invecchiamento in medicina: gerontologia e geriatria*

2.4.1.5.1. L'anziano fragile

2.4.1.5.2. La gestione del paziente anziano

2.4.1.5.3. Teorie dell'invecchiamento

2.4.1.5.4. Fattori di rischio specifici dell'invecchiamento

2.4.1.5.4.1. Malnutrizione, maldigestione, malassorbimento

2.4.1.5.4.2. Aspetti di interesse tossicologico

2.4.1.5.4.3. Possibili malattie intercorrenti

2.4.1.5.5. La prevenzione: favorire un invecchiamento ottimale

2.5. Cenni di organizzazione e organizzazione dei Servizi Sanitari

2.5.1. La progettazione e il controllo dei servizi e delle strutture

2.5.2. Strumenti relativi all'erogazione del servizio medico e assistenziale

2.5.3. Il territorio e l'utenza

2.5.4. Strumenti di analisi e di gestione delle informazioni

2.5.5. La natura dei Servizi Sanitari

2.5.6. La spesa sanitaria

PROGRAMMA DI
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

ANNO SCOLASTICO 2017/18
CLASSE 5N SOCIO-SANITARIO
PROF.SSA LOREDANA LAURO

Ore settimanali 3

La psicologia e le sue applicazioni in ambito socio-sanitario

L'importanza della formazione psicologica per l'operatore socio-sanitario
La psicologia nelle professioni di cura ed assistenza
le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario

Teoria psicoanalitica di Freud
Teoria psico-sociale di Erikson
L'analisi transazionale di Berne
Teorie della relazione comunicativa:
- approccio sistemico-relazionale di Bateson
- il doppio legame
- la scuola di Palo Alto
- gli assiomi della comunicazione
- l'approccio non direttivo di Rogers
- La psicologia clinica e le psicoterapie

La professionalità dell'Operatore socio-sanitario

- le professioni di aiuto
- le figure professionali
- valori fondamentali e principi deontologici
- i rischi che corre l'operatore socio-sanitario (il burn out)
- la cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario
- realizzazione di un piano di intervento individualizzato.

L' intervento sui minori e famiglie

Il maltrattamento psicologico in famiglia
La violenza assistita
Le conseguenze ed i possibili interventi.
La sindrome da alienazione parentale (SAP)
La mediazione familiare
Maltrattamento fisico
Abuso sessuale
Trascuratezza grave
Le fasi dell'intervento:
- rilevamento
- diagnosi
- la presa in cura del minore
Disegno e gioco in ambito terapeutico
Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero
Servizi a sostegno della famiglia

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio
Realizzare piani di intervento individualizzato per minori in situazioni di disagio

L'intervento sugli anziani

I cambiamenti nell'anziano:
cambiamenti fisici, sociali, psicologici
Patologie tipiche dell'età anziana
Le demenze
La demenza di Alzheimer
Trattamenti delle demenze
I servizi rivolti agli anziani:
- servizi domiciliari
- servizi residenziali e semi-residenziali
Realizzare un piano di intervento individualizzato per gli anziani

L'intervento sui soggetti diversamente abili

Documenti sulla disabilità : ICIDH, ICF
Le disabilità più frequenti: Disabilità fisiche, sensoriali, cognitive.
Il disagio psichico
legge 180
strutture territoriali
nevrosi, psicosi, disturbi dell'umore
I comportamenti problema
ADHD
Gli interventi sui soggetti diversamente abili :
la presa in carico
i servizi residenziali e semi-residenziali

L'intervento su soggetti tossicodipendenti ed alcolodipendenti

la dipendenza dalla droga
droga ed adolescenza
gli effetti della dipendenza da sostanze
la dipendenza da alcol
il bere sociale ed il bere a rischio
alcolismo e personalità
gli effetti dell'abuso di alcol
l'intervento: il SERT, la comunità, i gruppi di auto-aiuto

Libro di testo : Clemente- Danieli "psicologia generale ed applicata per il quinto anno" Ed. Paravia
Appunti forniti dal docente per la parte sul disagio psichico.

Programma di Tecnica amministrativa ed economia sociale

a.s. 2017/2018 – 5 N sociale

Prof. Fausto Valdameri

In relazione alle linee generali dell'istruzione professionale che prevedono per il quinto anno le seguenti competenze e tenuto conto della programmazione dell'anno precedente:

"L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto."

QUINTO ANNO	
CONOSCENZE	ABILITA'
Concetto di economia sociale e principali teorie di economia sociale; Redditività e solidarietà nell'economia sociale Imprese dell'economia sociale; Documenti europei sull'economia sociale; Sistema previdenziale e assistenziale; Amministrazione del personale; Strutture dinamiche dei sistemi organizzativi; Strumenti per il monitoraggio e la valutazione della qualità	Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori; Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale; Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità; Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni; Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti dell'utente garantendo la qualità del servizio; Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.

Programma analitico:

L'economia sociale

- Il sistema economico e i suoi settori;
- Le organizzazioni del settore "non profit";
- Efficienza economica e dovere sociale;
- Gli altri enti non profit e le ONLUS.

Il sistema previdenziale e assistenziale

- Il sistema di previdenza sociale;
- Le assicurazioni sociali obbligatorie;
- I tre pilastri del sistema previdenziale.

La gestione delle risorse umane

- Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale;
- Il rapporto di lavoro dipendente;
- L'amministrazione del personale;
- La retribuzione ed il costo del lavoro: busta paga e suoi elementi.

Le strutture organizzative delle aziende del settore socio-sanitario

- I valori etici;
- L'Organizzazione e l'evoluzione delle teorie organizzative;
- La struttura organizzativa e le sue variabili;
- La rappresentazione della struttura organizzativa.
- Strutture organizzative e pianificazione strategica.

La qualità della gestione delle aziende del settore socio-sanitario

- L'impresa e la qualità, il Sistema di gestione della qualità -le norme ISO e il regolamento EMAS
- La gestione per progetti;
- La "qualità dei servizi";
- Monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi;
- L'istituto italiano di valutazione e la "Carta dei servizi".

Testo di riferimento: Nuovo Tecnica amministrativa ed economia sociale – Astolfi/Venini Ed. Tramontana Vol. 2

Ore di lezione totali annue: 66

L'imprenditore e l'azienda

- L'imprenditore
- L'imprenditore agricolo
- L'agriturismo
- L'imprenditore commerciale
- I collaboratori dell'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- L'azienda
- I segni distintivi dell'azienda

Le società lucrative

- Definizione di società
- Le società di persone: la società semplice
- Le società di persone: la snc e la sas
- Le società di capitali: la spa
- Gli organi della spa e della sapa
- Le società di capitali: la srl

Le società mutualistiche

Le onlus
Le associazioni
Le cooperative e le mutue assicuratrici
Le organizzazioni non governative

Le strutture private che operano nel sociale

Le residenze socio-sanitarie: caratteristiche
I servizi erogati dalla RSA
Le attività dell'operatore socio-sanitario

Testo in adozione : E. Malinverni B. Torriani, *L'operatore socio-sanitario*, vol. 2, Scuola & Azienda.

Il docente: prof.ssa Angela R. Salvigni

Ripasso:

- Equazioni e Disequazioni di 1° e 2° grado intere

Funzioni:

- Definizione di funzione e relativa rappresentazione grafica.
- **Zeri** di una funzione e **segno** della funzione.
- Definizione di funzione **crescente**, definizione di funzione **decrecente**.
- Definizione di punti di stazionarietà: **massimo relativo** o **minimo relativo**.
- **Concavità e convessità** di una funzione
- Concetto intuitivo di **derivata di una funzione**.
- Calcolo della derivata di una funzione polinomiale.

Integrazione Numerica

- Teorema fondamentale del calcolo integrale: **primitiva di una funzione f(x)**
- Tabella degli integrali immediati, esercizi applicativi
- *Calcolo dell'area delimitata da una funzione , dall'asse x e da 2 rette parallele all'asse y*
- Calcolo dell'**area delimitata da 2 funzioni**

Calcolo delle Probabilità

- Concetto di *evento* : *certo, aleatorio e impossibile*
- **Definizione classica di probabilità**
- Eventi compatibili e incompatibili
- Teorema della probabilità totale: $P(A \cup B) = P(A) + P(B) - P(AB)$
- Esempificazioni sul lancio di dadi , di monete , estrazioni di numeri o lettere
- Calcolo combinatorio: *Disposizioni semplici, combinazioni semplici, permutazioni*

PROGRAMMA DI FRANCESE

Programma svolto a. s. 2017/18
Classe: 5 N socio – sanitario, serale

Docente: Rocco Talia

Module1: revisione delle strutture grammaticali studiate l'anno precedente

Module 2 : Éducateur de la protection judiciaire et de la jeunesse

- Fiche technique
- Compétences et qualités
- Entretien avec une éducatrice P.J.J

Module 3 : Éducateur de jeunes enfants

- Fiche technique
- Compétences et lieux de travail
- Entretien avec une éducatrice de jeunes enfants

Module 4 : Éducateur spécialisé

- Fiche technique
- Lieux de travail
- Éducateur technique spécialisé
- Témoignage d'une éducatrice spécialisée

Module 5 : Moniteur éducateur

- Fiche technique
- Compétences du moniteur éducateur
- Entretien avec une monitrice

Module 6 : Chef de projet territorial

- Fiche technique
- Compétences et qualités
- Entretien avec une directrice de la politique urbaine

Module 7 : Agent de développement local

- Fiche technique
- Entretien avec un agent de développement local
- La route trachée par l'UNESCO

Module 8 : Responsable d'établissement social et socio-éducatif

- Fiche technique
- Milieu de travail
- Témoignage d'un cadre CAFDES

Module 9 : Directeur d'une maison de retraite

- Fiche technique
- Entretien avec un directeur d'une maison de retraite

Module 10 : Les troubles de l'alimentation

- Anorexie
- Boulimie
- Hyperphagie boulimique
- Alimentation sélective

Module 11 : Dossier prison

Module 12 : Dossier immigration

Testo in adozione : Laura Potì, Pour bien faire, le français des services sociaux, HOEPLI

INGLESE
PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA : INGLESE
CLASSE : V N socio-sanitario
DOCENTE : A. M. MONTINO

TESTI UTILIZZATI: **Exploring Human Science**, Clitt Edizioni
A World of care, San Marco Editrice
A Helping Hand, Hoepli
*** Materiale autoprodotta o da altre fonti.**

CONTENUTI

Preconceptional Care and Pregnancy

Preconceptional health care

Nutrition in Pregnancy and Before

Facts About Teen Pregnancy by [Robin Elise Weiss, LCCE*](#)

Teen Pregnancy on the Rise in Thailand by Kathy Jones on January 17, 2014 [Sexual Health](#)

[News*](#)

Violence and Behavioural Conditioning

Violence and crime

Bullying

Does TV violence harm Youth?

Toxic Lessons: How TV Violence misleads Young People

The Elderly

Ageing

Changes Associated with ageing

Mental decline

Parkinson's Disease

Alzheimer's Disease

Quality of life in old age

GRAMMAR: ripasso dei principali tempi verbali, consolidamento strutture e lessico correlati al settore sociale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In applicazione del DPR 15/3/2010 n°87 art. 5 comma 2d, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede l'organizzazione di esperienze curricolari di alternanza scuola-lavoro.

Anche agli studenti dei corsi pomeridiani e serali viene fornita l'opportunità, nel corso delle classi terza e quarta ed esclusivamente su base volontaria, di partecipare a un periodo di cinque settimane di alternanza curricolare (200 ore) presso alcune strutture convenzionate.

Per quanto riguarda la classe in questione, la maggioranza degli studenti ha aderito con entusiasmo e grande motivazione al progetto, conseguendo nel complesso buone od ottime valutazioni da parte dei tutor aziendali cui erano stati affidati. In taluni casi, l'esperienza è poi proseguita trasformandosi in vere e proprie occasioni lavorative.

DATI ALTERNANZA CLASSE 5^N

ALUNNO	A.S 2015-2016	A.S 2016-2017
ARDIENTE ANTONELLA JOYCE	Asilo Nido La Puperia Milano	
BISMONTE RIZALYN FRANCISCO	Asilo Nido La Compagnia dei birichini Milano	
CHECA NICOLE		Asilo nido Il giardino dei bambini
GAUDIO GIULIA		Asilo Nido Happy Child Milano
LEJABO CONTRERAS MELANIA MICAELA	scuola ementare Trilussa	asilo nido Il giardino dei bambibi
MARABE REISABELLE	Asilo nido Il giardino dei bambini	Istituto geriatrico Pastor Angelicus
TINCO MELENDRES ISABEL VIVIANA	Asilo Nido Giochiamo Insieme Milano	
VERONOLI MARTINA		Scuola Materna Giovanni XXIII Novate Milanese
VITO ELENA	Asilo Nido La Puperia Milano	

Acuni allievi inseriti in questo anno scolastico dichiarano di aver effettuato stage di alternanza scuola-lavoro presso gli istituti di provenienza : Cacaj Klaudia e Fall Libasse.

CRITERI DI VALUTAZIONE

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 - 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali
3	Gravemente insufficiente	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Scarso	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Si segnala che, come già rilevato nella parte dedicata alla "Presentazione della classe", anche per quanto riguarda la valutazione il Consiglio di Classe ha fatto applicazione dei principi generali fissati nel P.T.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 48 ss.).

In particolare sono stati adottati i criteri generali sulla valutazione fissati al riguardo nel paragrafo 7.12 del P.T.O.F. (cfr. ivi, pagg. 69), oltre a quelli sul comportamento di cui al paragrafo 7.13 (pag. 71)

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MODALITA' DI LAVORO

Strum.	Italiano	Storia	Mate	Tec.Am.	Diritto	Inglese	Psico	CMS	Francese
Manuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio									
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registrator e									
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X		X
Video	X	X					X		
Computer/ online			X	X				X	

STRUMENTI DI VERIFICA

Attività	Italiano	Storia	Mate	Tec.Am	Diritto	Inglese	Psico	C M S	Francese
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Prove di laboratorio									
Prove pratiche				X					
Prova strutturata			X	X	X		X	X	
Relazione	X	X							
Esercizi	X	X	X	X		X	X		x
Partecipazione on line									

Anche per le modalità e gli strumenti di lavoro si richiamano integralmente, inoltre, i principi generali fissati nel P.T.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 48 ss.), che sono stati applicati dal Consiglio di Classe.

In particolare – oltre ai criteri generali sulla valutazione di cui ai paragrafi 7.12 e 7.13 del P.T.O.F., già sopra richiamati – si segnalano i paragrafi 7.1 (Presentazione generale); 7.6 (Programmi dei corsi); 7.7 (Personalizzazione dei percorsi formativi); 2.5 (L'informatica come strumento quotidiano della didattica).

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRA CURRICOLARI

Si elencano di seguito le attività organizzate collettivamente, a cui i singoli studenti hanno aderito facoltativamente :

- Novembre 2017 : visita della mostra " Fate il Nostro Gioco" , presso la Fabbrica del Vapore in via Procaccini 4, Milano

- Dicembre 2017 uscita didattica BINARIO 21 , MEMORIALE SHOAH

I

- Dicembre 2017 Teatro Ariberto, via Crespi 9, Milano: spettacolo teatrale " Undicesimo comandamento.Uccidi chi non ti ama.

- Febbraio 2018 Carcere di Bollate Conferenza spettacolo sull'arte della giocoleria e la matematica del gioco d'azzardo: "L'azzardo del giocoliere"

- Aprile 2018

uscita didattica presso ANPI Quarto Oggiaro Via Vittani 5 ,Milano

"I crimini perpetrati ed impuniti nel corso delle guerre imperialiste dello stato fascista"

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti sono state effettuate le seguenti simulazioni di prove d'esame:

- 1^ simulazione prima prova (italiano);
- 1^ simulazione seconda prova (psicologia generale ed applicata);
- 1^ simulazione terza prova (cultura medico sanitaria, tec. amministrativa, inglese, francese);
- 2^ simulazione prima prova (italiano);
- 2^ simulazione seconda prova (psicologia generale ed applicata)
- 2^ simulazione terza prova (cultura medico sanitaria, tec. amministrativa, inglese, francese)

TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SIMULATE

Per quanto riguarda la 1^ prova (durata: 5 ore) le simulazioni hanno avuto come oggetto la trattazione (a scelta) delle varie tipologie di componimento (saggio breve o articolo, tema storico, tema di ordine generale).

Nelle simulazioni relative alla 2^ prova (durata: 5 ore) si è richiesta agli studenti la trattazione di **un tema di carattere generale inerente al programma** di studi della disciplina interessata.

Per la prova pluridisciplinare (durata: 3 ore) è stata adottata la tipologia mista B + C di quesiti.

Nello svolgimento delle prove di simulazione agli alunni è stato consentito di utilizzare i seguenti materiali didattici:

- Calcolatrice.
- Vocabolario di italiano.
- Vocabolario di inglese
- Codici e testi normativi

FINALITA'

Con queste simulazioni si è inteso far sperimentare agli studenti la tipologia di prove dell'esame di Stato conclusivo del loro ciclo di studi e rafforzare negli stessi la capacità di affrontare, in generale, le suddette prove e di verificare la capacità di utilizzare conoscenze e competenze relative alle diverse discipline coinvolte.

Si allega copia dei testi delle simulazioni svolte con riferimento alla tipologia di 3^ prova e delle griglie di valutazione delle tre prove scritte e del colloquio

IIS Paolo Frisi
ESAMI DI STATO 2017/18

Simulazione terza prova

Classe 5N

data 09/03/2018

Candidato

Materie: cultura medico-sanitaria
 tecnica amministrativa ed economia
 inglese
 francese

Cultura Medico-sanitaria

Candidato_____

A) La gestosi: 1. È una malattia dell'apparato genitale femminile. 2. È una condizione patologica che può verificarsi in gravidanza e che consiste in ipertensione e proteinuria con edemi. 3. È una condizione patologica che può verificarsi solo in gravidanza e che consiste in ipertensione, proteinuria e crisi convulsive. 4. È causata dall'HCG.

B) Quale delle seguenti affermazioni è vera? 1. Le epilessie generalizzate comprendono il cosiddetto piccolo male. 2. Le epilessie generalizzate non comprendono il cosiddetto piccolo male. 3. Il cosiddetto piccolo male non è la stessa forma denominata "assenza". 4. La prognosi delle forme parziali è sempre migliore della prognosi delle forme generalizzate.

C) Le demenze tossiche: 1. Peggiorano progressivamente, anche se la sostanza responsabile è rimossa dall'organismo. 2. Colpiscono solo soggetti predisposti geneticamente. 3. Non colpiscono mai i giovani. 4. Possono arrestarsi o migliorare, a certe condizioni.

D) Le paralisi cerebrali infantili: 1. Sono sempre geneticamente determinate. 2. Possono scomparire con il processo di accrescimento e sviluppo. 3. Sono stabili nelle loro manifestazioni e dunque non suscettibili di guarigione. 4. Possono dipendere da lesioni del Sistema Nervoso Centrale localizzate nelle aree motorie del midollo spinale.

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

E) Illustrate brevemente il significato del termine MOTRICITÀ, fornendo anche qualche esempio.

F) Spiegate perché la diagnosi di demenza di Alzheimer è residuale, cioè si formula per esclusione.

Spiega cosa significa l'acronimo "ONLUS"? Che caratteristiche devono possedere enti di carattere privato per potersi fregiare di tale qualifica? Quali sono gli oneri/agevolazioni/adempimenti connessi alle attività legate a tali organizzazioni "non profit"?

Proper nutrition in pregnancy is essential to the health of

- a the mother's lifestyle.
- b both the mother and the baby.
- c both the baby and the father.
- d the baby's chromosomes.

The massive presence of violence on the screen makes

- a someone take for granted that death is always caused by a violent action.
- b children think of death, which is not suitable in young people.
- c children fear that their parents can die.
- d people to be more attentive to the dangers of violence.

The message sent by some movie heroes is that violence is

- a a sensation of discomfort.
- b a sensation that provokes fear and anger.
- c a pleasant and enjoyable sensation.
- d a frightening feeling.

Choix multiple

1 Un dyslexique a des difficultés à apprendre à

- a lire
- b mémoriser
- c écrire des numéros
- d développer le langage oral

2 L'intensité de la dyslexie est

- a la même dans tous les individus
- b variable selon les individus
- c liée à l'âge
- d plus intense chez les filles

3 Un dyslexique fait

- a beaucoup de fautes dans les fonctions exécutives
- b beaucoup de fautes dans les fonctions visuo-spatiales
- c beaucoup de fautes d'orthographe
- d beaucoup de fautes dans des activités numériques

4 Un dyslexique a des difficultés d'apprentissage dans

- a toutes les matières scolaires
- b le langage oral
- c les activités numériques
- d de nombreuses matières

IIS Paolo Frisi
ESAMI DI STATO 2017/18

Simulazione terza prova

Classe 5N

data 23/04/2018

Candidato

Materie: cultura medico-sanitaria
 tecnica amministrativa ed economia
 inglese
 francese

Seconda simulazione terza prova Cultura Medico-sanitaria - Classe 5N

A) I corpi di Lewy:

1. Si trovano nel citoplasma di cellula nervose alterate e permettono di diagnosticare la malattia di Alzheimer.
2. Si trovano nel citoplasma di cellula nervose alterate e sono tipici (ma non esclusivi) della malattia di Parkinson.
3. Si trovano nei ventricoli cerebrali e possono essere evidenziati con la puntura lombare.
4. Non hanno rilevanza in neurologia.

B) Quale delle seguenti affermazioni è vera?

1. La Levodopa non oltrepassa la barriera ematoencefalica e va somministrata per via endovenosa.
2. La Levodopa oltrepassa la barriera ematoencefalica e va somministrata per via endovenosa.
3. La Levodopa oltrepassa la barriera ematoencefalica e si somministra per via orale.
4. La Levodopa non oltrepassa la barriera ematoencefalica, se non si somministra insieme con un altro farmaco.

C) Le demenze tossiche:

1. Peggiorano progressivamente, anche se la sostanza responsabile è rimossa dall'organismo.
2. Colpiscono solo soggetti predisposti geneticamente.
3. Non colpiscono mai i giovani.
4. Possono arrestarsi o migliorare, a certe condizioni.

D) Le placche senili:

1. Sono i corpi di Lewy.
2. Si trovano nelle cellule nervose dei pazienti con malattia di Alzheimer.
3. Si trovano sulla cute dei pazienti anziani come aree scure di ipercheratosi..
4. Sono tipiche dei parkinsonismi non legati alla malattia di Parkinson propriamente detta.

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

E) Illustrate brevemente il quadro sintomatologico della malattia di Parkinson e la sua evoluzione.

F) Elencate le possibili forme di demenza e i loro principali caratteri clinici.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – ESAME DI STATO a.s. 2017/2018 – 23/04/2018
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Candidato _____

1) Nell'aspetto **concreto**, la struttura organizzativa è costituita:

- dalle attrezzature impiegate nella produzione;
- dalle materie prime trasformate nei processi produttivi;
- dai soggetti individuali e collegiali e dalle varie unità di lavoro (organigrammi e funzionigrammi);
- dalle risorse tecnologiche utilizzate.

2) Fra le teorie organizzative distinguiamo:

- quelle classiche, motivazionali, del contingente e della razionalità limitata;
- quelle classiche, motivazionali, del contingente e cognitive;
- quelle classiche, motivazionali, del contingente e del comportamento opportunistico;
- nessuna delle precedenti

3) Nelle teorie Keynesiane, lo Stato:

- non deve intervenire nell'economia;
- deve aumentare la spesa pubblica per investimenti;
- deve ridurre la pressione fiscale;
- deve avere la proprietà dei mezzi di produzione.

4) Le ONLUS appartengono:

- al settore pubblico;
- al terzo settore;
- al settore del commercio;
- al settore for profit.

Dopo aver definito cosa si intende per principio di sussidiarietà, spiega in che modo tale principio risponde alle esigenze di etica dell'azienda socio-sanitaria moderna.

Riassumi brevemente cosa si intende per rapporti di lavoro flessibili. Scegli uno dei contratti che ne esemplificano l'attuazione e descrivilo brevemente

B. CHOOSE THE CORRECT ALTERNATIVE.

1. People live longer than before because epidemics

- a occur only in childhood.
- b have reduced middle-aged people.
- c have been reduced together with child death.
- d have increased over the past 100 years.

2. The organ systems of an individual age

- a at the same rate.
- b between the ages of 50 and 70.
- c at different rates.
- d starting from adolescence.

3. Most violent actions on TV or in movies are committed by

- a a character that becomes violent because the hero is against him.
- b a character that is a violent hero but is considered a good guy.
- c a hero that will pay for his crimes because he is not a good guy.
- d a minor character.

4. When a woman decides to get pregnant, she

- a should ignore her personal and family history.
- b should only take into consideration the history of the baby's father.
- c should consult a doctor about her overall health status.
- d shouldn't be honest and open with her/his doctor.

Simulazione di francese

I.I.S. "Paolo Frisi"

Via Otranto – Cittadini, 1

Milano

Psychologie sociale

Cette discipline est née au début du vingtième siècle aux États-Unis.

La psychologie sociale affirme que l'homme est par nature un être social et elle prend en considération le rôle du contexte social sur les comportements des individus et des groupes. Elle étudie la façon dont nos pensées, nos sentiments et nos actions sont influencés lors des interactions réelles ou symboliques, directes ou indirectes, avec d'autres personnes. Elle constitue une orientation fondamentale pour la compréhension du comportement humain.

Comprendre le fonctionnement social comme un système d'influences permet de saisir la nature dynamique du social. L'influence sociale doit être considérée à travers le système de relations qui la sous-entend. On ne peut pas étudier les phénomènes sociaux sans considérer les types d'influences qui s'y exercent.

La psychologie sociale se situe au carrefour de la sociologie et de la psychologie ; en effet, le courant psychologique met l'accent sur l'importance du comportement comme l'élément explicatif de la vie sociale et le courant sociologique considère l'influence exercée par la société sur les comportements individuels.

Les problématiques qui font l'objet de la psychologie sociale sont par exemple la solidarité sociale, le racisme, le sexisme, la xénophobie, le développement des compétences, les tendances suicidaires, l'impact des campagnes publicitaires, les normes sociales et la religion.

Questions

1) La psychologie sociale, dans quel siècle est-elle née ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Quels sont les problématiques dont la psychologie sociale s'occupe-t-elle ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Choix multiple

1) La psychologie sociale

- a est une science exacte
- b étudie les comportements des individus
- c étudie le comportement des animaux
- d étudie le comportement des phénomènes

2) Elle constitue

- a un guide pour les hommes
- b un guide pour comprendre le fonctionnement social
- c un guide pour les immigrants
- d un guide pour les philosophes

3) La psychologie sociale est née

- a en Angleterre
- b en France
- c aux États-Unis
- d en Italie

4) La psychologie sociale se situe au carrefour

- a de la philosophie et de la psychologie
- b de la sociologie et de la psychologie
- c de la psychologie et de la pédagogie
- d de la psychologie et des études des mœurs

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA

Tipologia A: Analisi del testo

INDICATORI

A) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

(in decimi) (in quindicesimi)

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

B) Comprensione del testo e capacità di sintesi riassuntiva

- Nessuna _____	0	0
- Priva della identificazione del plot e dei passaggi fondamentali _____	0,5	1
- Essenziale nelle parti fondamentali, ma con alcune imprecisioni nelle parti importanti _____	1	2
- Corretta e precisa _____	1,5	3

X) Capacità di rispondere organicamente alle domande

- Nessuna _____	0	0
- Risposte non organiche (più di 5 errori) _____	0,5	1
- Risposte mediamente organiche (Da 3 a 5 errori) _____	1	2
- Risposte organiche _____	1,5	3

Δ) Esame del significato e corretta interpretazione

- Nessuna _____	0	0
- Interpretazione non corretta con errori nella comprensione del significato (più di 5 errori) _____	0,5	1
- Interpretazione con alcuni errori (da 3 a 5) _____	1	2
- Interpretazione sufficientemente corretta (da 1 a 2 errori) _____	2	3
- Interpretazione corretta (0 errori) _____	3	4

E) Capacità di contestualizzazione		
- Nessuna contestualizzazione _____	0	0
- Sufficienti aspetti di contestualizzazione _____	0,5	1
- Contestualizzazione corretta _____	1	2
 PUNTEGGIO CONSEGUITO		
	_____/10	_____/15

Tipologia B: Saggio breve o articolo

INDICATORI

Φ) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

	(in decimi)	(in quindicesimi)
<u>Ortografia</u>		
- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1
<u>Sintassi</u>		
- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1
<u>Lessico</u>		
- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Γ) Capacità di avvalersi in modo critico del materiale proposto

- Nessuna _____	0	0
- Pochi riferimenti _____	0,5	1
- Sufficienti osservazioni _____	1	2
- Ampio uso critico _____	2	3

H) Capacità di argomentare e di far emergere il proprio punto di vista

- Nessuna _____	0	0
- Argomentazione minima _____	0,5	1
- Argomentazione sufficiente _____	1	2
- Argomentazione adeguata _____	1,5	3
- Argomentazione con riferimenti personali interessanti _____	2,5	4

I) Coerenza e consequenzialità logica nell'esposizione

- Nessuna _____	0	0
- Semplice coerenza ed una minima consequenzialità _____	0,5	1
- Testo sufficientemente articolato _____	1	2
- Adeguata coerenza e consequenzialità _____	1,5	3

E) Registro linguistico coerente con argomento e destinatario		
- Registro non coerente _____	0	0
- Accettabile _____	0,5	1
- Adeguato _____	1	2

PUNTEGGIO CONSEGUITO _____/10

_____/15

Tipologia C: Tema di argomento storico

INDICATORI

A) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

quindicesimi)

in decimi) (in

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

B) Analisi dell'evento storico nel suo complesso

- Nessuna _____	0	0
- Conoscenza minima dell'evento (con errori nella sistemazione cronologica degli avvenimenti) _____	0,5	1
- Sufficiente conoscenza dei principali avvenimenti dell'evento _____	1	2
- Conoscenza adeguata _____	1,5	3
- Conoscenza completa ed approfondita dell'evento _____	2,5	4

X) Conoscenza in senso diacronico e sincronico (massimo 3 punti)

- Nessuna _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	1,5	3

Δ) Capacità di collegamenti e raffronti con altri eventi storici

- Nessuna _____	0	0
- Semplici e limitati _____	0,5	1
- Sufficienti _____	1	2
- Adeguati _____	2	3

E) Uso appropriato del lessico specifico

- Più di 4 termini impropri _____	0,5	1
- Da 2 a 4 termini impropri _____	1	2
- Da 0 a 1 termine improprio _____	2	3

PUNTEGGIO CONSEGUITO _____/10

_____/15

Tipologia D: Tema di ordine generale

INDICATORI

	(in decimi)	(in quindicesimi)
Φ) Aderenza alla traccia		
- Nessuna _____	0	0
- Individuazione e sviluppo sufficiente di alcuni aspetti _____	0,5	1
- Sufficiente (con semplici imprecisioni) _____	1	2
- Adeguata ed ampia _____	2	3

B) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

C) Chiarezza dell'impostazione ed ampiezza della trattazione

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	2	3

D) Coerenza e consequenzialità logiche dell'esposizione

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	1,5	3

E) Organicità e capacità di approfondimento

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente/adequata _____	1	2
- Ampia _____	1,5	3

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

CANDIDATO

ADERENZA ALLA TRACCIA E PERTINENZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in tutta la sua complessità	4
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo esauriente	3
Argomento trattato in modo pertinente e messo parzialmente a fuoco	2
Argomento non trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo erraneo	1

AMPLIEZZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Articolazione analiticamente completa e corretta dei contenuti trattati	4
Articolazione analiticamente limitata, ma corretta dei contenuti trattati	3
Articolazione analiticamente limitata e scorretta dei contenuti trattati	2
Articolazione lacunosa ed erranea dei contenuti trattati	1

CONSEQUENZIALITA', ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	PUNTI
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi personalmente rielaborato	4
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi, ma non personalmente rielaborato	3
Svolgimento consequenziale e schematico nell'analisi e non rielaborato	2
Svolgimento non consequenziale nell'analisi e non rielaborato	1

CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE SPECIFICA	PUNTI
Svolgimento corretto caratterizzato da ricchezza e specificità lessicale	3
Svolgimento sostanzialmente corretto e caratterizzato da specificità lessicale	2
Svolgimento scorretto e caratterizzato da aspecificità lessicale	1

Griglia di valutazione della Terza Prova

Candidato/a Classe 5[^] _____

Tipologia C (16 quesiti a risposta multipla)

Conoscenza dei contenuti		Punti 5
una risposta esatta	p. 0.3125	
due risposte esatte	p. 0.625	
tre risposte esatte	p. 0.9375	
quattro risposte esatte	p. 1.25	
cinque risposte esatte	p. 1.5625	
sei risposte esatte	p. 1.875	
sette risposte esatte	p. 2.1875	
otto risposte esatte	p. 2.5	
nove risposte esatte	p. 2.8125	
dieci risposte esatte	p.3.125	
undici risposte esatte	p. 3.4375	
dodici risposte esatte	p. 3.75	
tredici risposte esatte	p. 4.0625	
quattordici risposte esatte	p. 4.375	
quindici risposte esatte	p. 4.6875	
sedici risposte esatte	p. 5	

Tipologia B (8 quesiti a risposta singola)

Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti	Punti 6
Non risponde ad alcuna richiesta/ non comprende le richieste dell'argomento erisponde con contenuti non pertinenti	1
Comprende in parte le richieste dell'argomento e risponde presentando contenuti confusi o limitati	2-3
Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo accettabile alle richieste	4
Conosce in modo adeguato i contenuti e risponde con aderenza e pertinenza alle richieste	5-6

Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata	Punti 4
risposta assente o con gravi e numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che ne compromettono la comprensione; terminologia specifica assente	1
risposta comprensibile, nonostante alcuni errori ortografici e/o linguistici e una terminologia non completamente appropriata	2
risposta espressa in modo corretto utilizzando una terminologia appropriata e specificata	3-4

PUNTEGGIO TOTALE / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del candidato	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza - Capacità espositiva - Grado di approfondimento - Capacità di collegamento interdisciplinare - Originalità della trattazione - Capacità di collegare la problematica affrontata con argomenti scolastici o con proprie esperienze 		Fino a 6 punti
Atteggiamento durante l'esame	- E' capace di interagire autonomamente e con sicurezza	++	5
	- Risponde in modo coerente	+	4
	- Procedo autonomamente nella risposta e la elaboro in modo sufficiente	oo	3
	- Risponde ma ha bisogno di essere indirizzato	--	2
	- Risponde con incertezza e con imprecisione ai quesiti	-- --	1
Conoscenza dei contenuti	- Appropriate	++	6
	- Accettabili	+	4 - 5
	-Insufficienti	oo	2 - 3
	-Scarse	--	1
Competenze	- Appropriate	++	6
	- Accettabili	+	4 - 5
	- Insufficienti	oo	2 - 3
	- Scarse	--	1
Capacità logiche e critiche	- Appropriate	++	4
	- Accettabili	+	3
	- Insufficienti	oo	2
	- Scarse	--	1
Discussione delle prove scritte	- Dimostra capacità di autocorrezione e interloquisce attivamente	+	3
	- Riesce a comprendere facilmente gli errori compiuti	oo	2
	-Comprende gli errori a fatica e solo se guidato	--	1